

Periodico di informazione del comune di Fara Novarese

numero 1
febbraio 2010

LO SCARABOCCHI



**Bonus Energia
elettrica e gas**

**Il presepe
siamo noi**

**Laboratorio di
scrittura e lettura**

Redazione



Direttore responsabile
Claudio Pasquino

Direttore editoriale
Renzo Rusca (sindaco)

Segretario di redazione
Vittorio Gavinelli

Membri di redazione
Stefano Casarin
Ennio Prolo

per contattarci:
loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it
loscarabocchio.segretario@comune.faranovarese.no.it

In questo numero

<i>La pagina del Sindaco</i>	3
<i>Tariffe impianti sportivi</i>	4
<i>Gestione bar Centro Sportivo Comunale</i>	5
<i>I nonni vigili</i>	5
<i>Bonus gas ed energia elettrica</i>	6
<i>Tempo di iscrizioni alla scuola</i>	6
<i>Scuola e dintorni</i>	10
<i>ACAT Club Alcolisti in Trattamento</i>	11
<i>Programma S.O.M.S.</i>	12
<i>Appuntamenti della Società Pesca Sportiva Farese</i>	14
<i>I presepi a Fara</i>	14
<i>Un libro per la solidarietà</i>	17
<i>Le manifestazioni dell'Avvento</i>	18
<i>Il presepe siamo noi</i>	20
<i>Festa di Santa Agata</i>	22
<i>Lettera dal centro anziani</i>	24
<i>Unione Novarese 2000</i>	24
<i>Visita al presepe</i>	26
<i>I parcheggi</i>	28
<i>Laboratorio di lettura e scrittura</i>	30
<i>Orari di apertura Biblioteca Comunale</i>	30
<i>Mercato UECA a Novara</i>	31
<i>Appuntamenti con AVIS</i>	31



LA PAGINA DEL SINDACO

Cari concittadini,

prima di aggiornarvi sull'attività dell'Amministrazione Comunale, consentitemi di dare un benvenuto, (che poi è un bentornato) al nuovo Segretario Comunale, dott. Francesco Lella, che ha accettato di venire da noi a ricoprire il ruolo di Segretario Comunale di Fara, Briona e dell'Unione Novarese 2000 ...e, credetemi, **questa è una gran bella notizia.**

Auguro pertanto a nome mio e dell'Amministrazione Comunale un grosso in bocca al lupo e buon lavoro al dott. Lella.

In questo inizio 2010 abbiamo dato il via ad alcune importanti opere pubbliche:

- 1) È stato approntato il progetto definitivo, riveduto in base alle indicazioni della Regione, delle 20 cappelle da costruire sul campo "A" del cimitero. Se non ci saranno ulteriori ostacoli dalla Sovrintendenza Regionale delle Belle Arti, pensiamo di terminare i lavori entro il 2010;
- 2) È partita la gara d'appalto per la costruzione di 5 dossi rallenta-traffico, (2 in via Roma, 2 in via XX Settembre ed 1 in via IV Martiri). Fine lavori previsto nella primavera 2010;
- 3) Prossima a partire la gara di appalto per la costruzione del marciapiede in via Cesare Battisti; termine lavori previsto estate 2010;
- 4) Approvato il progetto della pista ciclabile, di cui il nostro Comune è capofila, che da Ghemme arriverà fino a Briona per una lunghezza di circa 9 Km.. Fine lavori previsto per il 2011.

A breve verranno installati dei nuovi cestini porta-rifiuti muniti di porta-mozziconi così, finalmente, non vedremo più la piazza e gli spazi antistanti i bar "tappezzati" di mozziconi. Naturalmente verrà fatta apposita ordinanza con le sanzioni previste per i trasgressori.

Per quanto riguarda invece la circonvallazione, la Provincia sta assegnando i lavori per il primo lotto (Fara nord - Fara sud). Spero con il prossimo numero dello "Scarabocchio" di dare finalmente la notizia che tutti stavamo aspettando.

Come potrete notare abbiamo volutamente lasciato in bianco il verso del giornale perché vorremmo utilizzarlo per chi fosse interessato a fare pubblicità. Pertanto invito chi fosse interessato a contattare la Redazione o la Segreteria del Comune.

Un'ultima cosa molto importante: le votazioni per le Regionali. Invito tutti a votare perché è troppo importante in quanto quasi tutto dipende ormai dalla Regione; pertanto non sottovalutate questo voto. VOTATE VOTATE VOTATE e facciamo vedere che Fara sarà uno dei paesi con una percentuale di votanti più alta.

Grazie ed al prossimo

Il Sindaco
Renzo Rusca

TARIFFE IMPIANTI SPORTIVI

All'Albo Pretorio del Comune è stata pubblicata la deliberazione n. 2 del 04.01.2010 della Giunta Comunale contenente le tariffe degli impianti sportivi di Fara Novarese.

CAMPI DA TENNIS

Tariffa diurna: residenti € 6,00, non residenti € 8,00.

Tariffa diurna con uso docce: residenti € 10,00, non residenti € 12,00.

Tariffa notturna (luci accese): residenti € 10,00, non residenti € 12,00.

Tariffa notturna (luci accese) con uso docce: residenti € 14,00, non residenti € 16,00.

CAMPI BOCCE

Tariffa diurna: gratuito.

Tariffa notturna (dopo le ore 20.00 primavera/estate) per singolo campo € 5,00.

CAMPO DA CALCIO NON REGOLAMENTARE DA PARTE DI PRIVATI PER PARTITE AMATORIALI

Tariffa diurna senza uso spogliatoi: gratuito.

Tariffa diurna con uso spogliatoi: residenti: € 30,00, non residenti: € 40,00.

Tariffa notturna: residenti: € 40,00, non residenti: € 50,00.

Utilizzo da parte di bambini e ragazzi per divertimento o svago: *gratuito*

Uso docce (da giugno a settembre) € 10,00

CALCETTO SU ERBA SINTETICA

Tariffa diurna: residenti: € 30,00, non residenti: € 40,00.

Tariffa notturna (luci accese): residenti: € 35,00, non residenti: € 45,00.

Uso docce da giugno a settembre: € 10,00.

PALESTRA COMUNALE

Tariffa* per gruppi sportivi uso continuativo (calcetto): locali: € 30,00, non locali: € 40,00.

Tariffa* per gruppi sportivi uso non continuativo: locali: € 40,00, non locali: € 50,00.

(*per le ore di utilizzo successive alla prima verrà applicata una riduzione di € 10,00)

Tariffa per corsi di attività sportive: locali: € 13,50, non locali: € 15,00.

Gli importi delle tariffe di cui sopra sono da intendersi orari.

Nell'adottare per le tariffe sopra elencate la Giunta Comunale ha voluto differenziare i costi privilegiando i residenti a Fara Novarese rispetto ai non residenti.

GESTIONE BAR CENTRO SPORTIVO COMUNALE

ESITO DEL BANDO PER LA GESTIONE DEL BAR AL CENTRO SPORTIVO COMUNALE

Giovedì 28 gennaio (prima seduta di valutazione della documentazione e dell'offerta economica) e lunedì 01 febbraio (seconda seduta di valutazione dell'offerta tecnica) presso il Comune, presieduta dal nuovo Segretario comunale dott. Francesco Lella, si è svolta la gara per la gestione del bar al

Centro Sportivo Comunale.

L'aggiudicazione è avvenuta a seguito della valutazione di 3 criteri fondamentali contenuti nel bando indetto dall'Amministrazione:

- 1) miglior offerta economica;
- 2) minor distanza chilometrica tra la residenza del richiedente e il centro sportivo;
- 3) miglior offerta tecnica, ovvero eventuali proposte dettagliate di migliorie sull' attuale struttura del bar.

Entro i termini prestabiliti sono pervenute alla segreteria del Comune n° 2 offerte in busta chiusa; dopo l'apertura delle buste, da parte del Segretario comunale in seduta pubblica, è stato assegnato il miglior punteggio alla sig.ra Vania Bellossi residente a Fara che ha totalizzato 82,50 punti, contro un punteggio di 70,00 attribuito alla sig.ra Doriana Quaglia di Sizzano.

La concessione avrà durata triennale e il gestore dovrà occuparsi del bar, del campo polivalente tennis/calcetto, del parco giochi e dell' area campo bocce.

L' Amministrazione Comunale augura buon lavoro al nuovo gestore.

Assessore
Stefano Bertazzo



I NONNI VIGILI



Nel ringraziarle vivamente per aver aderito alla nostra iniziativa, auguro loro "buon lavoro".

Il 1° Febbraio è iniziato l'affiancamento delle nostre due vigilesse *Renata Sandrolini* e *Teresa Abbate*.

Il Sindaco
Renzo Rusca

Bonus gas ed energia elettrica

L'Amministrazione Comunale rende noto che è possibile inoltrare domanda per ottenere il bonus per l'energia elettrica e il gas naturale.

Potranno accedere al bonus i possessori dei seguenti requisiti:

- indicatore ISEE non superiore a € 7.500,00
- famiglie numerose (4 o più figli a carico) con ISEE non superiore a € 20.000,00



Le domande devono essere presentate entro il 30 aprile 2010 al comune di residenza, allegando la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità
- copia del documento di identità
- modulo per la richiesta di concessione bonus, ritirabile presso l'ufficio anagrafe del comune

Il diritto al bonus ha validità di 12 mesi. Al termine di tale periodo, per eventuale rinnovo, occorrerà ripresentare una nuova domanda. Pertanto, si ricorda a coloro che avevano già presentato domanda per il bonus dell'energia elettrica di rinnovarla.

Tempo di iscrizioni alla scuola

Attenzione, quest'anno sono due le date per le iscrizioni a scuola:

- il **27 febbraio 2010** è il termine di scadenza per le iscrizioni per l'anno scolastico 2010-2011 per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria,
- il **26 marzo 2010** è la scadenza per le iscrizioni alle scuole superiori.

Con queste brevi note intendiamo fornire indicazioni per le iscrizioni ai vari ordini di scuola.

Le iscrizioni costituiscono un importante adempimento sotto l'aspetto amministrativo, organizzativo e gestionale e rappresentano anche l'occasione per avviare un dialogo positivo e duraturo tra istituzioni scolastiche, genitori e studenti, e per effettuare, da parte di questi ultimi, scelte significative, la cui valenza spesso va al di là dell'accesso ai percorsi formativi.

Le iscrizioni, oltre ad impegnare le istituzioni scolastiche chiamano in causa, in maniera sempre più ampia e partecipata altri livelli istituzionali come le Amministrazioni Comunali e soggetti ed organi a vario titolo competenti e interessati.

Proprio le Amministrazioni Comunali, in relazione alle iscrizioni, debbono farsi carico di una molteplicità di interventi quali la messa a disposizione di locali, **dotazioni e strumenti didattici, l'erogazione di servizi intesi a garantire la piena e generalizzata fruizione del diritto allo studio.**

Per l'anno scolastico 2010/2011 le iscrizioni assumono particolare importanza con riferimento alla scuola secondaria superiore tenuto conto dei numerosi aspetti innovativi che caratterizzano tale ambito di scolarità.

Vediamo quali sono gli adempimenti delle scuole nella fase delle iscrizioni.

All'atto delle iscrizioni le istituzioni scolastiche informano le famiglie in ordine al proprio piano di offerta formativa (POF), realizzando così il primo importante momento di incontro e di collaborazione tra scuola e famiglia.

Per gli studenti l'ingresso nella scuola o il passaggio ad un altro ordine e grado di istruzione segnano l'inizio o la tappa successiva del loro formale percorso educativo e formativo.

Per gli studenti, con cittadinanza non italiana, l'iscrizione alla scuola costituisce anche l'avvio o la prosecuzione dell'impegnativo processo di integrazione in una nuova dimensione culturale e sociale.

Ricordiamo che per gli studenti delle classi successive al primo anno di corso, l'iscrizione è disposta d'ufficio.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 2010, il terzo anno di età. Possono, altresì, chiedere l'iscrizione alla scuola dell'infanzia le famiglie le cui bambine e i cui bambini compiono tre anni di età dopo il 31 dicembre 2010 e, comunque, entro il 30 aprile 2011. Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza, sentiti i competenti organi collegiali, può essere disposta alle seguenti condizioni:

- disponibilità di posti;
- disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità e tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti dei **tempi e delle modalità dell'accoglienza.**

Nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione risulti superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, sono accolte prioritariamente le domande riguardanti coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2010.

E' confermato il modello orario di 40H con due docenti per sezione.

SCUOLA PRIMARIA - I genitori debbono iscrivere alla prima classe della scuola primaria le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il **31 dicembre 2010**. E' data facoltà di iscrivere anticipatamente anche le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile del 2011.

Prima di prendere questa decisione è opportuno che i genitori possano sentano le indicazioni e gli orientamenti da parte delle scuole dell'infanzia frequentate dai propri figli.

E' fatto carico alle scuole che accolgono bambini anticipatori di prestare particolare attenzione all'accoglienza ai fini di un efficace inserimento.

L'iscrizione può essere effettuata presso la scuola del territorio di appartenenza o anche presso altra istituzione scolastica scelta in base agli orari di funzionamento e all'offerta formativa. Per una funzionale programmazione del servizio, i genitori debbono presentare domanda di iscrizione ad una sola istituzione scolastica.

Ogni scuola, all'atto dell'iscrizione, fornisce alle famiglie il proprio Piano dell'offerta formativa recante le articolazioni dell'orario settimanale (inclusa la distribuzione dei rientri pomeridiani) e la disponibilità dei servizi secondo quanto previsto dal Regolamento (art. 4).

All'atto dell'iscrizione i genitori esprimono le proprie opzioni rispetto alle possibili articolazioni dell'orari. Con riferimento a tali opzioni le istituzioni scolastiche organizzano le attività didattiche tenendo conto dei servizi attivabili e delle consistenze di organico.

SCUOLA MEDIA - Sono soggetti all'obbligo di iscrizione alla classe prima della scuola media , per l'anno scolastico 2010-2011, gli alunni che terminano nel 2009-2010 la scuola primaria con esito positivo.

Le domande di iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di I grado, da indirizzare alla scuola prescelta, dovranno essere presentate per il tramite della scuola elementare di appartenenza.

All'atto della iscrizione alla istituzione scolastica prescelta, i genitori e gli studenti procedono alla sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma studenti e famiglie.

E' bene precisare che l'offerta formativa, espressione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, dovrà essere definita in coerenza con il Regolamento (art. 5) e dovrà tenere conto delle risorse di organico che la scuola dispone da impegnare nel rispetto delle prevalenti opzioni delle famiglie.

ISTITUTI COMPRESIVI - All'interno degli istituti comprensivi non è richiesta la domanda di iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di I grado per gli alunni che hanno frequentato nella stessa istituzione la quinta

classe della scuola primaria. L'iscrizione, in tale caso, è disposta d'ufficio, fatto salvo, ovviamente, il diritto di scelta delle famiglie relativamente all'insegnamento della religione cattolica e al modello di tempo scuola.

SCUOLA SUPERIORE - Bisogna tener conto che i nuovi assetti ordinamentali dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali andranno in vigore dall'anno scolastico 2010-2011.

Gli studenti che nel presente anno scolastico concluderanno con esito positivo il percorso del primo ciclo di istruzione, per effetto della norma che ha disposto l'innalzamento dell'obbligo di istruzione, devono iscriversi alla prima classe di un istituto secondario di II grado.

L'obbligo di istruzione, in base all'art. 64 della legge 6 agosto 2008, n. 133, può essere assolto anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale mediante iscrizione a percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale.

L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di istruzione secondaria di II grado o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età, con il conseguimento dei quali si assolve il diritto/dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

Per quanto riguarda la vigilanza sull'assolvimento di tale diritto/dovere ricordiamo che questa è esercitata dalle scuole e dalle Amministrazioni Comunali.

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Le domande di iscrizione degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di I grado negli istituti statali e paritari, ai fini della prosecuzione del proprio percorso di studi nel sistema dell'istruzione, dovranno essere trasmesse – per il tramite della scuola di appartenenza - all'istituto secondario di II grado prescelto.

All'interno del sito dell'Anas (www.indire.it), il Ministero ha attivato un apposito spazio che offre anche con aree interattive, una documentazione rigorosa e una sezione di FAQ per garantire tutte le informazioni necessarie, ma anche consentire un'effettiva interlocuzione con docenti, famiglie, studenti e con quanti siano interessati a ricevere indicazioni sui diversi aspetti delle innovazioni in atto.

Maria Teresa Annovazzi

Scuola e dintorni ...

Come anticipato nel precedente numero dello **Scarabocchio prosegue l'attività** del comitato mensa.

Vogliamo, qui di seguito, darvi un breve sunto di quello che si è fatto e che si sta facendo. Innanzi tutto è bene chiarire che il comitato mensa è composto da un rappresentante del Comune, da tre genitori e da tre insegnanti (uno per ogni ordine di scuola).

Abbiamo avuto ad ottobre il primo incontro, presente anche il responsabile della ditta che si occupa del servizio mensa, e in **quell'occasione, insieme, e, soprattutto, con l'aiuto degli insegnanti, che sicuramente hanno di più** il polso della situazione, visto che condividono quotidianamente con i nostri ragazzi il momento del pranzo, abbiamo apportato alcune modifiche al menù proposto sia per quel che riguarda la varietà del cibo che il modo della loro cottura (soprattutto relativamente a pesce e verdure).

Una volta ricevuta l'approvazione alle variazioni da parte dell'ASL a novembre si è partiti con il nuovo menù e, sino ad ora, lo confermano anche gli assaggi a campione che periodicamente facciamo, possiamo dirci soddisfatti dei risultati ottenuti.

Un'ultima piccola informazione che vogliamo dare, di carattere sociale, è questa: tutto quello che avanza alla fine della refezione (budini, yogurt, frutta, porzioni ancora integre di primi o secondi piatti) viene portato alle suore che quotidianamente, a loro volta lo offrono a persone e o famiglie bisognose.

Rimaniamo a disposizione di chiunque abbia problemi da segnalarci e consigli da darci per ottimizzare la qualità del servizio mensa.

Il comitato mensa

Riprendiamo l'articolo pubblicato nello scorso numero dello Scarabocchio dove, ricorderete, che nei mesi di novembre e dicembre sono state organizzate due iniziative (la vendita delle torte presso la Cantina Sociale e il mercatino dei giochi **usati**) **da parte dei genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.**

Le due riuscitissime proposte hanno permesso di raggranellare un **considerevole "gruzzolo" messo a disposizione per l'acquisto di materiale didattico** e/o per sostenere iniziative a favore dei bambini. A tal proposito informiamo che una parte dei fondi raccolti è stata utilizzata, su proposta delle insegnanti, che hanno riscontrato il parere favorevole dei genitori rappresentanti di classe, per organizzare uno spettacolo di burattini presso le scuole elementari che si è tenuto in data 21 gennaio.

Superfluo dire che l'idea è stata accolta con entusiasmo ed interesse da parte dei bambini che hanno trascorso un pomeriggio diverso dalla normale attività didattica ma non per questo meno formativa.

I genitori dei bambini

ACAT (Club Alcolisti in trattamento), con sede presso il Centro Servizi Volontariato, Via Monte Ariolo 12, Novara, tel 0321 33393, comunica il numero telefonico della referente locale:

Sig.ra Mirella 0321 825668.

Rivolgetevi a lei per avere informazioni sulle attività dell'Associazione, sui giorni e sulle ore di presenza in zona e nel nostro Comune.

**ACAT Club
Alcolisti in
Trattamento**

(dal sito web www.arcatpiemonte.org la storia dell'associazione)



I programmi del sistema ecologico-sociale dei problemi alcol/droga correlati e complessi nacquero in Piemonte nel 1984 per opera di alcuni operatori del Servizio Tossicodipendenze di Chieri (TO), che avevano deciso di occuparsi dei problemi alcolcorrelati, a seguito della sollecitazione di una famiglia che, avendo avuto tale problema, aveva trovato la soluzione iniziando a frequentare un Club degli alcolisti in trattamento in Veneto.

Nei primi due anni esisteva un solo Club in tutto il Piemonte; poi nel 1986 i quattro operatori del Servizio Tossicodipendenze di Chieri, parteciparono ad un Corso di sensibilizzazione in Veneto; i Club aumentarono, e all'inizio del 1988 erano quattro: tre a Chieri ed uno a Dronero (CN), aperto a cura di famiglie e operatori dei servizi pubblici locali, che avevano conosciuto il metodo in Friuli.

Nel 1988 si svolse a Chieri il primo Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati complessi in Piemonte: iniziativa che si ripeté tutti gli anni, una o più volte. A seguito di quest'iniziativa, diverse persone dettero la propria disponibilità ad operare nei programmi e si aprirono così nuovi Club, che divennero sette entro l'anno. Nell'ottobre del 1988 i Club esistenti fondarono l'ARCAT Piemonte e successivamente nacquero le ACAT locali.

Gli anni successivi videro lo sviluppo progressivo dei Club, che alla fine di Marzo 2000 erano 299.

Lo sviluppo si è caratterizzato da una concreta e fattiva collaborazione tra gli operatori del servizio pubblico e i volontari, facilitata dalla posizione assunta dall'Ufficio Tossicodipendenze dell'Assessorato Regionale alla Sanità del Piemonte, che grazie all'allora funzionario responsabile, sostenne l'iniziativa, finanziando i Corsi di sensibilizzazione e facendo opera di pressione presso i servizi pubblici affinché si facessero carico dei problemi alcolcorrelati della popolazione e della necessità di attivare dei trattamenti efficaci.

Dal 1994 i Corsi di sensibilizzazione si svolsero in località differenti del Piemonte, e questo ha facilitato lo sviluppo dei programmi locali, nonché la partecipazione attiva delle famiglie dei Club, sia nell'organizzazione delle attività formative, sia nella disponibilità a diventare servitori-insegnanti.

Alcuni servitori-insegnanti di Club hanno proseguito la propria formazione, frequentando la Scuola nazionale di perfezionamento in alcologia (300 ore), i primi ad Udine nel 1988 e gli altri in Piemonte e Trentino. Si sono svolti nella Regione tre cicli di Scuola di perfezionamento in alcologia, l'ultimo nel 1998, come sede staccata della Scuola nazionale di Arezzo.

Nell'Ottobre 2000 si è svolto il 9° Congresso nazionale dell'AICAT a Torino.

INFORMAZIONI UTILI



Un sereno e grande anno nuovo ci accompagni

Anche se un po' in ritardo, da parte mia ed in nome di tutto il Consiglio Direttivo della SOMS, voglio augurare a tutti i soci ed a tutti i faresi, il più sincero augurio per un sereno e "grande anno nuovo".

Nell'ultima riunione di consiglio è stato discusso e approvato il programma di manifestazioni per l'anno che rispetterà, in linea di massima, il programma che vedete allegato-

Nel mese di gennaio (e fino ad esaurimento) c'è stata la campagna per il tesseramento; i soci che non si sono presentati al gazebo di domenica 17 gennaio per il rinnovo della tessera saranno raggiunti dai nostri incaricati presso le loro abitazioni.

Eventualmente, altri cittadini che volessero diventare nuovi soci possono rivolgersi a

Pierfranco Lorenzetti cell 339 4448115 o a *Ennio Prolo* cell 339 4179125

o a qualsiasi altro consigliere che saprà dare le giuste indicazioni.

Il primo appuntamento sarà per domenica 7 marzo con "la festa della donna": sarà un modo simpatico e originale per ringraziare le nostre compagne d'avventura, naturalmente presso il Mulino di Piazza.

Subito dopo, da giovedì 11 marzo partiamo con "i Giovedì della SOMS" serate di incontri nella biblioteca comunale, con personalità del paese su argomenti vari, le saranno 6 serate e l'ultima è prevista per il 20 maggio. Naturalmente di volta in volta saranno pubblicizzate le date e gli argomenti. C'è sembrato opportuno proporre nuovamente tali incontri perché quelli dello scorso anno sono stati di un notevole livello di interesse anche se in qualche giovedì ha prevalso la pigrizia e sono stati abbastanza disertati; vogliamo offrire una serata diversa, rilassante ed istruttiva, per incontrarci in amicizia e ... speriamo di vedere qualche persona in più.

Al 21 marzo si terrà la consueta Assemblea dei Soci presso il Mulino, invitiamo tutti i soci a partecipare anche per votare e nominare i nuovi consiglieri al posto di quelli che scadono.

A Pasqua sarà allestita e proposta una mostra di pittura nel Mulino.

A giugno abbiamo in programma la solita gita con pranzo, questa volta vogliamo visitare la leonessa Verona, c' intriga la tragica storia di Giulietta e Romeo, vedere l'Arena e quant'altro offre la città; il pranzo si prevede nei dintorni, la data sarà stabilita successivamente e pubblicizzata.

Visto il successo del 2009 si è pensato di riprenotare per il 15 agosto il duo musicale per allietare il "Ferragosto insieme" il tutto condito con pasticcini e l'immane lotteria.

Un attimo di sosta per prepararci ed affrontare poi ad ottobre alla Locanda Farese, il pranzo sociale, una gran tavolata tra amici, a questo punto ci avviamo inevitabilmente con qualche mese in più allo scambio degli auguri di Natale naturalmente al Mulino.

La SOMS però non è solo "festa" ma anche qualcosa di più per i suoi Soci, è solidarietà, amicizia, disponibilità e convenienza.

A proposito di convenienza, vogliamo ringraziare i 21 esercizi commerciali che praticano lo sconto ai Soci alla presentazione della tessera associativa, alla Clinica I Cedri che offre ad un costo speciale al Socio un pacchetto di visite.

Infine non dimenticate che la SOMS offre un rimborso per l'uso dell'autoambulanza da parte del Socio.

Noi ce la mettiamo tutta per farvi trascorrere un buon 2010!

Arrivederci a presto!

*Il Presidente
Pierfranco Lorenzetti*

GLI APPUNTAMENTI S.O.M.S. PER L'ANNO 2010

Gennaio	17	<i>Domenica</i>	Tesseramento 2010	Piazza Libertà
Marzo	7	<i>Domenica</i>	Festa della Donna	Mulino di Piazza
	11	<i>Giovedì</i>	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale
	21	<i>Domenica</i>	Assemblea SOMS	Mulino di Piazza
	25	<i>Giovedì</i>	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale
Aprile	4 e 5	<i>Dom. e Lun.</i>	Pasqua d'arte collettiva	Mulino di Piazza
	8	<i>Giovedì</i>	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale
Aprile	22	<i>Giovedì</i>	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale
Maggio	6	<i>Giovedì</i>	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale
	20	<i>Giovedì</i>	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale
Giugno	6	<i>Domenica</i>	Gita a Verona con pranzo	"da definire"
Agosto	15	<i>Domenica</i>	FerragostoInsieme con lotteria e musica	Piazza casa Negri
Ottobre	24	<i>Domenica</i>	Pranzo sociale	Ristorante Farese
Dicembre	19	<i>Domenica</i>	Scambio degli auguri con i Soci	Mulino di piazza

Le date potrebbero subire dei cambiamenti, ma saranno prontamente segnalate e pubblicizzate.

APPUNTAMENTI DELLA SOCIETÀ PESCA SPORTIVA FARESE



La SPSF ci ha trasmesso il programma delle attività societarie preventivate per l'anno 2010.

Oltre alle gare ed a tutte le altre attività "sportive", ci ha comunicato alcuni appuntamenti interessanti per tutti. Anche se le date saranno ricordate nell'apposita rubricetta del nostro periodico in vicinanza del verificarsi dell'evento, crediamo opportuno segnalare da subito questi eventi.

Calendario appuntamenti 2010

Giugno	1	<i>Sabato</i>	Gita in pullman alle Cinque Terre (con pranzo a Rapallo)
	6	<i>Domenica</i>	IV Memorial "De Marchi Marco"
	26	<i>Sabato</i>	Giornata con i ragazzi del Grest
Ottobre	31	<i>Domenica</i>	Castagnata in Piazza della Libertà
Dicembre	11	<i>Sabato</i>	Cena sociale con premiazione

La Redazione

I PRESEPI A FARA

NATALE 2009

Adagiata mollemente su dolci colline, come fossero i cuscini di un gigantesco canapè, inebriata dal profumo dei mosti, Fara è qui, incastonata tra la grande pianura e l'alta montagna, tra l'humus e la roccia, tra il riso e il Rosa.



Fara è qui, alle falde del maestoso massiccio del monte, alla sinistra del fiume, serratura e chiave, porta e sentinella della Valle.

Fara è qui, alle falde del maestoso massiccio del monte, alla sinistra del fiume, serratura e chiave, porta e sentinella della Valle.

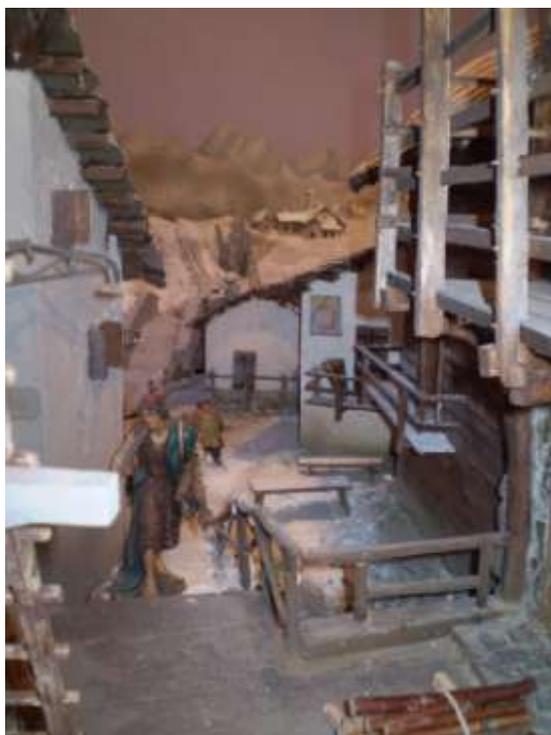
La dislocazione privilegiata del nostro paese ha voluto ispirare questa volta la rappresentazione natalizia che il gruppo "Amici del Presepio" ogni anno ricostruisce nella chiesa parrocchiale con assoluta maestria e grandissima capacità artistica.

La scena principale è fortemente dominata da due corpose costruzioni che, volutamente, quasi ostruiscono l'intero boccascena: a sinistra una tipica casa valser caratteristica della Valsesia, a destra l'armonico interno di una usuale chiesetta di montagna.

Tra la casa valser e la piccola stalla si apre un cortile dal quale si dipana un sentiero, tra casette e steccati, che, superato un ponte, porta verso alpeggi innevati e bianche cime rocciose, allargandosi in un panorama alpino veramente magnifico.

Dall'altra parte la graziosa cappella, attraverso una bellissima cancellata in ferro, spalanca un largo colpo d'occhio su altre cime nevose e altri alpeggi, mentre la vicina quadrata torre dell'orologio, attraverso il suo portone, offre forse il più accattivante, lunghissimo scorcio montano di tutto il presepio.

I particolari sono curatissimi.



La caratteristica, volutamente studiata, di questo presepio è che inavvertitamente costringe il visitatore all'interazione, lo obbliga all'osservazione: occorre guardare tra le pareti, le finestre, le porte, le volte, le stradine, spostandosi continuamente, per cercare la posizione di vista migliore; costringe all'indagine, alla scoperta, alla sorpresa.

Grazie dunque agli "Amici del Presepio" per la bellissima realizzazione che vuol essere un invito alla continuazione, anche nelle case di tutti, di questa popolare tradizione che appartiene alla nostra comune fede cristiana.

Ci occorre qui ricordare anche l'imponente presepe collinare alla periferia del paese.

Possiamo allora tranquillamente sostenere l'affermazione, senza tema di smentita, perché documentata dai riscontri scritti dei visitatori, che ormai Fara è inserita annualmente nell'itinerario presepeistico obbligatorio di tutti coloro che, addetti ai lavori o semplici curiosi, si muovono nel periodo natalizio alla scoperta di presepi d'arte (e dobbiamo dire che sono parecchie centinaia).

Questo ci inorgoglisce, ci gratifica e ci impone di continuare.

Rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutti coloro che, oltre che con commenti

scritti ed orali, hanno voluto dimostrare, con un obolo, il loro apprezzamento e la loro simpatia per il nostro impegno. Questo ha significato poter raccogliere e devolvere alla nostra Parrocchia la somma di 353 €.

Pure non possiamo tralasciare di ringraziare i soci di "Terra Mater" che, con il loro costante impegno presso l'Area Ecologica, consentono di finanziare i progetti presepistici e di fornire alcuni contributi di ordine sociale e umanitario. Quest'anno, come approvato nell'assemblea sociale, si è deciso di devolvere 500 € ad ognuna delle seguenti associazioni o finalità: Gruppo OFTAL, P.A. G.R.E.S., aiuti alla popolazione di Haiti.



Luigi Ferrari

(dal sito web www.presepe.it informazioni sull'associazione)

L'Associazione Italiana Amici del Presepio, che riunisce gli appassionati del Presepio di tutta Italia, è stata fondata a Roma nel 1953 e conta alcune migliaia di iscritti.

Scopi dell'Associazione sono:



- *mantenere viva la tradizione del Presepio;*
- *promuovere e diffondere il Presepio, elevandone l'aspetto qualitativo;*
- *studiare ed evidenziarne gli aspetti: storico, religioso, artistico, tecnico, culturale ed etnografico;*
- *promuovere la conservazione e la salvaguardia dei Presepi storici e moderni;*
- *favorire la conoscenza e l'amicizia tra gli appassionati e la promozione dell'attività degli artigiani del Presepio;*
- *intrattenere rapporti con analoghe Associazioni estere e con Enti culturali.*

Per il raggiungimento delle finalità statutarie, l'Associazione Italiana Amici del Presepio svolge, tra l'altro, le seguenti attività:

- *organizza un Convegno annuale a livello nazionale;*
- *patrocina e promuove mostre, concorsi, pubblicazioni, conferenze ed altre iniziative inerenti il Presepio;*
- *pubblica la rivista trimestrale "Il Presepio" che, oltre alla relazione sulle attività associative, riporta notizie di tecnica, storia, bibliografia, manifestazioni ecc.;*
- *pubblica annualmente gli inserti "Girando per i presepi", riportante itinerari presepistici nazionali, e "Dalle sezioni", raccolta delle attività svolte nell'anno sociale dalle Sezioni locali;*
- *gestisce il sito internet www.presepio.it con informazioni su storia, tecnica, bibliografia e attualità sul Presepio;*
- *tiene presso la propria sede e in quelle delle sezioni locali corsi gratuiti teorico-pratici di tecnica costruttiva presepistica;*
- *promuove e coltiva relazioni con Associazioni ed Enti simili, anche esteri, mediante scambi reciproci di notizie e pubblicazioni e con la partecipazione a congressi e convegni internazionali; l'Associazione è sede della Segreteria Internazionale dell'Universalis Foederatio Praeseptica, che riunisce circa venti Associazioni presepistiche nazionali europee ed extra-europee.;*
- *cura ed incrementa la raccolta di documentazione iconografica a soggetto presepistico;*
- *cura ed incrementa una biblioteca internazionale con volumi dedicati al Presepio, consultabile presso la propria sede;*
- *gestisce presso la propria sede nazionale il Museo Tipologico Internazionale del Presepio, che conserva circa tremila pezzi provenienti da tutto il mondo;*
- *allestisce mostre e Presepi scenografici ed artistici in Italia ed all'estero;*
- *organizza manifestazioni ricreative, incontri e gite sociali per favorire l'instaurarsi di vincoli di collaborazione ed amicizia tra i Soci e per far conoscere Presepi antichi.*

UN LIBRO PER LA SOLIDARIETÀ

**"Dà al mondo il meglio di te
e ti prenderanno a calci,
non importa dà il meglio di te"**

(Madre Teresa di Calcutta)

Con questa frase si è aperta, in biblioteca, la serata del 10 novembre organizzata a scopo benefico per sostenere una casa di accoglienza per anziani e bambini a Kahtmandu in Nepal, gestita da una confraternita di suore della carità di Madre Teresa di Calcutta., le quali con coraggio, sacrificio e umiltà continuano a donare se stesse ai bambini e agli anziani del ricovero.

Da anni Lucio Guida di Ghemme si è preso a cuore questa comunità, apportando il suo aiuto fisico, morale ed economico.

Così, come lui stesso ha spiegato in apertura di serata, una delle ultime volte che si è **trovato in Nepal ha avuto una sorta di "ispirazione" che lo ha portato a vivere un viaggio introspettivo sino ad arrivare a scrivere un libro, dedicato sostanzialmente all'amore in tutte le sue forme,** (verso gli anziani, verso un



figlio, verso una moglie, verso un amico, verso il prossimo ...), ed ha messo nero su bianco le emozioni ed i sentimenti scaturiti dentro di lui. Così è nato **"Per Te", un libro di poesie.**

Guida con un gruppo di persone generose, altrettanto quanto lui, con il ricavato della vendita del libro ha già **potuto aiutare la missione costruendo un pozzo per l'acqua e dei servizi igienici.** L'obiettivo per il prossimo anno è quello di ampliare un piano di questa **casa d'accoglienza per ospitare un maggior numero di persone.**

La serata ha visto alternarsi, **in un'atmosfera davvero coinvolgente,** la lettura di alcune poesie e di fotografie di quella realtà. Credetemi, il concetto che noi abbiamo di casa di riposo è **ben diverso da quello che abbiamo visto.... immagini toccanti, forti, a volte addirittura crude di visi provati dalla malattia, dalla povertà, ma ricchi di tanto coraggio nell'affrontare la quotidianità.**

L'autore del libro è rimasto molto soddisfatto del buon esito della serata ed ha apprezzato la generosità di coloro che hanno partecipato.

Ci auguriamo di poter ospitare nuovamente Lucio Guida nei prossimi anni e magari di vedere già realizzato il nuovo progetto.

Sulla copertina del libro c'è stampato questo pensiero dedicato a Madre Teresa

che, credo, chiunque di noi possa condividere:

Per te, che hai dato più di quel che umanamente era possibile.

Per te, Teresa, piccola immensa donna
alta forse poco più di un metro e un barattolo, ma così grande di cuore,
che hai illuminato il mondo con la tua santità: e, ancor di più
per la tua intercessione, l'hai resa splendente con la fulgida e pura luce
dell'amore dell'Uomo per l'uomo.

Tu hai ridato dignità agli esseri umani, ai miserabili tra i miserabili,
negli angoli più bui e poveri della terra,
tanto che la tua ombra è diventata fonte di luce
per tutti gli uomini del tuo tempo.

Guendalina Baldoni

LE MANIFESTAZIONI DELL'AVVENTO

Un'attesa delle vacanze di Natale

Se ne parliamo adesso, sembra di fare una fredda cronaca di avvenimenti successi due mesi fa, ma le feste dei bambini durante il periodo natalizio hanno un sapore tutto particolare, impregnato di quella atmosfera dell'avvento che coinvolge tutti, nell'attesa di una festa importante.

A pensarci bene il Natale è la festa principalmente dedicata ai bambini ed a queste manifestazioni partecipano volentieri tutti i genitori, i parenti e gli amici per incoraggiare ed applaudire gli artisti in erba nelle loro esibizioni.



Sabato 19 dicembre scorso, le allieve della scuola di danza "Faradance" hanno dato una dimostrazione di ciò che hanno imparato nei primi mesi di corso.

Nel locale della palestra comunale sotto gli occhi di un pubblico interessato, hanno eseguito esercizi alla sbarra, balletti di danza classica e poi i sono scatenate in diversi balli moderni su musiche di Michael Jackson.



Alcune mamme (Barbara e Stefania) hanno aiutato le più piccole a cambiarsi mentre la Maestra Lara Gill faceva le ultime raccomandazioni.

Lo spettacolo vero e proprio si terrà il prossimo 13 giugno, alla sera, presso il teatro di Borgomanero.

Martedì 22 dicembre invece gli scolari delle scuole elementari hanno fatto una

bella festa, senza i genitori, solo loro con le maestre: hanno ballato, cantato e recitato brani e poesie.

Purtroppo, la cattiva stagione ha provocato qualche **assenza** ma, **nell'insieme** hanno potuto mostrare il risultato del lavoro di gruppo e dello studio personale.

Un ricco spuntino a base di dolcetti, focacce e panettone ha completato una bella mattinata di festa in attesa del Natale.



Ennio Prolo

IL PRESEPE SIAMO NOI

Mercoledì 23 dicembre, ormai sembra passato già molto tempo, alle 21 in Chiesa si è svolta la recita natalizia dei bambini delle scuole elementari.

Forse non è giusto dire che è stata solo la recita dei bambini perché vi hanno



partecipato attivamente numerose mamme e numerosi papà.

Già a settembre un consistente gruppo di genitori, accomunati da spirito di **collaborazione e di unione e mossi dall'intenzione di sottolineare che Natale non è "l'arrivo di Babbo con la slitta che porta i doni"**, ma che insieme alla Pasqua e la festa più importante della nostra religione cristiana, hanno incominciato a mettere sul tavolo qualche idea.



In un periodo in cui si sente parlare di togliere i crocefissi dalle aule scolastiche, in cui, ogni volta che si apre la pagina di un giornale o si guarda un telegiornale, si legge o si ascolta di guerre, di odio, di inenarrabili atti ... è cresciuta la voglia di far festa per la nascita di Gesù.

Bambini e genitori

hanno cantato, recitato e ballato in allegria!

La recita il cui titolo è **"IL PRESEPE SIAMO NOI"** si è aperta con un tradizionale **"Astro del ciel"** cantato da mamme e papà, che a dire il vero, nei due mesi di prove, si sono divertiti altrettanto se non più dei loro figli.

Sono poi arrivati, cantando e ballando gli angioletti, le stelle, le pecorelle ed i pastori, l'asinello e il bue ed infine...insieme a Maria e Giuseppe è arrivato il protagonista della serata: Gesù Bambino salutato alla fine da un canto che ha



accomunato sull'altare bambini ed adulti.

Davvero un bello spettacolo riuscito solo **grazie all'impegno di tutti ...** a partire da chi ha insegnato la parte ai bambini, da chi ha fatto muovere loro qualche passo di danza, da chi ha insegnato loro le

canzoni, da chi ha cucito i vestiti, da chi, semplicemente, ha dato la propria disponibilità e messo a disposizione il proprio tempo!

Ma, l'iniziativa, non si è però esaurita con la recita: infatti nei giorni successivi alcuni papà si sono adoperati per realizzare un dvd dello spettacolo (foto, filmati e altre curiosità) e ... lo hanno fatto nel migliore dei modi!



Il ricavato ottenuto dalla vendita del dvd, così come quanto raccolto durante la recita, è stato devoluto alla parrocchia.

L'entusiasmo di grandi e piccoli non si è ancora affievolito e quindi vediamo se nel 2010 si riuscirà a fare altrettanto bene!!

Guendalina Baldoni

FESTA DI SANTA AGATA

Le origini della tradizione

La Chiesa parrocchiale intitolata ai Santi Fabiano, Pontefice, e Sebastiano, soldato romano, è stata costruita fra gli anni che vanno dal 1601 al 1616 su disegno e progetto originale del grande Architetto novarese del seicento, il Cappuccino Frate Cleto da Castelletto Ticino (1556 - 1618).

Nell'Inventario della Chiesa, datato 15 aprile 1698, fatto da Giovanni Fiorella di Romagnano, Parroco dal 24 ottobre 1682 al 26 agosto 1720, si legge:



<< Nella navata sinistra, dalla parte dell'Epistola, è stato rifatto l'Altare Il dipinto a guazzo sul muro con figure della B.V. Maria e di Sant'Anna e San Domenico è stato sostituito con un dipinto su tela Vi è un Altare con sua Ancona tutta indorata, in mezzo a quell'Ancona vi è un quadro, dipinto sopra la tela, con l'immagine della B.V. col Bambino seduto in grembo, e di Sant'Anna, in forma, che prende detto Bambino fra le sue braccia, e in piedi d'esso, da una parte vi è Sant'Antonio da Padova e dall'altro canto San Giuseppe e più in basso San Rocco in ginocchio. Vi sono parimenti da un canto e l'altro di detto Altare due quadri lunghi a proporzione dell'Ancona con sua cornice indorata, uno con l'effigie di Santa Apollonia e l'altro con l'effigie di Santa Agata >>.

Da questo scritto si può arguire che a Fara la devozione a Santa Apollonia, venerata come protettrice dei malati di denti e Santa Agata, in particolare, venerata dalle donne con affezioni mammarie e dalle puerpere per aumentare la secrezione latte, sia molto antica e risalga agli anni del 1600.

Che la devozione a queste due Sante fosse così sentita dai faresi potrebbe essere il motivo che indusse il pittore Paolo Maggi nel dipingere il soffitto della Chiesa parrocchiale negli anni 1887 - 1888, fra le altre figure, mettesse i busti di Santa Agata, che tiene in mano un piatto contenente le sue due mammelle strappate con le tenaglie roventi durante le torture subite, e il busto di Santa Apollonia con il braccio destro alzato e nella mano una tenaglia con un dente e nella mano sinistra la palma del martirio.

Santa Agata, siciliana, patrona di Catania, martirizzata con atroci torture sotto l'Imperatore romano Decio (200 - 251) che ordinò una delle più spietate persecuzioni contro i cristiani. In base alle disposizioni da lui emanate venivano

eliminati, con torture e morte, tutti quei cristiani che non avessero pubblicamente reso omaggio agli dei imperiali.

Santa Apollonia, subì il martirio in **Alessandria d'Egitto in occasione di una** sommossa anticristiana scoppiata nel 249.

Anni fa le donne di Fara facevano una vita piena di lavoro e di sacrifici. Si alzavano sempre al mattino presto, i loro primi lavori consistevano nel mungere le vacche e portare il latte alla Latteria. Poi davano da mangiare al maiale, alle galline, alle anatre, alle oche, ai tacchini ed ai conigli; quindi dovevano preparare la colazione per bambini e adulti, e finalmente andavano a lavorare in campagna. **A mezzogiorno c'era da** preparare il desinare, dopo pranzo un breve riposino e ancora a lavorare in campagna; al ritorno della sera le aspettava ancora di mungere le vacche e portare il latte alla Latteria, preparare la cena e a tempo perso fare le faccende di casa: lavare, stirare, ecc.

Tranne i giorni festivi che non si andava in campagna, questi erano i lavori di tutti i giorni, compresi Natale, Pasqua, ecc.

In quale anno le donne di Fara abbiano avuto la possibilità di fare un giorno di festa, **unico all'anno** tutto al femminile, non lo conosco ma credo che certamente un giorno di tutto riposo e di festa sia stato sempre molto gradito.

La scelta è caduta sul 5 febbraio, festa di Santa Agata; in quel giorno, nelle case, comandavano le donne.

Gli uomini sbrigliavano tutti i lavori di casa e poi andavano a lavorare in campagna. Le compagnie di donne e ragazze si radunavano in qualche casa, preparavano il pranzo, abbondante, che terminava con le classiche castagne bianche cotte nel latte, la *Carsenta* o torta fatta in casa e vino bianco.

Una usanza particolare riguardava le ragazze che si sarebbero fidanzate **nell'anno. La futura suocera** o mamma del fidanzato, invitava al pranzo di casa sua la futura sposa e solo le donne della casa della ragazza.

Ora la festa di Santa Agata consiste nel partecipare alla Santa Messa e si esaurisce in un pranzo che le donne fanno, in compagnia, al Ristorante.

Anche in Grecia **esiste un'usanza come la nostra:** nel paese di Monoklisia le donne comandano e **fanno festa un giorno all'anno.**

Monoklisia, un piccolo paese a 95 chilometri da Tessaloniki (Salonicco), è celebre per una singolare tradizione: le donne di questa località, celebrano ogni anno, da tempo immemorabile, una festa che vuol significare il loro riscatto (almeno per un giorno) dalle abitudini locali decisamente maschiliste. Così, per **un giorno all'anno, i mariti lavorano e le donne fanno festa** danzando per le vie del paese e divertendosi tutte assieme.

Alberto Demarchi

LETTERA DAL CENTRO ANZIANI

Domenica 20 dicembre 2009 abbiamo avuto il piacere di una visita del nostro sindaco Rusca Renzo, della vice sindaco Annovazzi Maria Teresa e di Icadio Mossetti, assessore “tutto fare”, al Centro Anziani.

L'assessore è arrivato carico di cose buone, di tutto e di più, per un brindisi di Buon Natale e Capodanno.

Sono stati numerosi i partecipanti che hanno allietato il pomeriggio. Per di più i giornalisti di “Notizia Oggi” hanno voluto sapere come è nato il nostro centro: il primo pomeriggio ho portato una bottiglia d'acqua e una di aranciata. La sezione Avis ci ha dato in prestito la macchina del caffè, ci sentivamo già signori. La prima cena è stata organizzata nell'ottobre 2004 e così sono cominciate le risorse.

Anche quest'anno abbiamo festeggiato Capodanno con una bella serata, con canti e musica, Don Elio controllava l'ora per il brindisi di mezzanotte.

È arrivata la nostra festa della Befana, abbiamo gustato le pizze offerte dalla Pizzeria Lucania, mille ringraziamenti da tutto il gruppo.

Abbiamo avuto l'onore di avere con noi il nostro caro Don Roberto.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno avuto il pensiero di tante offerte per il Centro Anziani. Ancora un grazie di cuore.

Vincenzina Bertotti

UNIONE NOVARESE 2000

L'Unione rappresenta la sintesi di tre realtà comunali-territoriali-amministrative in condizioni di vicinanza anche fisica. Il Consiglio è composto da dodici componenti, quattro per ogni comune: i tre Sindaci, che compongono la Giunta Amministrativa, e tre consiglieri, (due della maggioranza ed uno della minoranza). All'Unione fanno capo le risorse ed il personale (tutto) dei comuni partecipanti; come contropartita tutti i servizi e le funzioni fanno capo ad essa.

La delegazione di Fara è composta dal Sindaco Renzo Rusca, dal Vice-Sindaco Maria Teresa Annovazzi, dai Consiglieri Aldo Contini (maggioranza) e Daniela Cavallini (minoranza).

Dall'inizio della consiglia tura ci sono state tre sedute, (due a Caltignaga ed una a Briona).

1° seduta (09/07/09) – È stato eletto il Presidente: dott.ssa Garone, Sindaco di Caltignaga.

2° seduta (29/09/09) – Ordine del giorno di routine, con lettura, a fine seduta, di una (mia) interrogazione inerente la vigilanza del territorio alla quale il Presidente ha assicurato la risposta da parte del Comando dei Vigili.

Punti dell'interrogazione:

- 1) *se gli articoli 27, 28, 29 del DLGS n°114 del 31/03/98 sono tuttora in vigore, (legge Bersani sul commercio);*
- 2) *se il divieto di sosta dai civici 12/13 di Via Cavour è erga omnes, visto che è stata stata elevata multa ad una sola auto in sosta vietata di quattro; le altre tre di extracomunitari no;*
- 3) *se il divieto di sosta in via Quintino Sella, negli spazi delimitati, nei giorni di pulizia delle strade, riguarda anche gli spazi gialli;*
- 4) *se l'area pubblica di via Garibaldi, in occasione di manifestazioni patronali, etc., l'esazione eventuale del plateatico sui banchi è svolta dalla Vigilanza oppure c'è una convenzione o delega a terzi;*
- 5) *se sul punto 2) per contravvenzionare, esiste un ordine di servizio che vincola operatività della pattuglia oppure è lasciata a libera iniziativa della stessa;*
- 6) *se ci sono ordini di servizio/circolari operative della vecchia Amministrazione.*

La risposta, protocollo 39501, è del 17/11/09:

- *Punto 1 – Il DLGS n°114 è attualmente un Testo Unico per il commercio in sede fissa ed ambulante.*
- *Punto 2 – La via Cavour è soggetta a divieto di sosta ambo i lati. Il personale (Vigili) nei casi in cui vi è un veicolo in sosta, se tale veicolo non crea intralcio all circolazione, effettua sempre un secondo passaggio onde verificare che il conducente abbia effettuato una fermata prolungata nel tempo. Gli agenti hanno sempre operato nella massima correttezza, senza omissioni, soprattutto nei casi in cui si inizia a contestare violazioni ad un veicolo si prosegue anche per tutte le altre senza alcuna distinzione. Poi il Comandante mi chiede ulteriori elementi sul caso interrogato. Ma (nota mia) questa non è possibile per la tutela della privacy.*
- *Punto 3 – Il divieto comprende anche i veicoli privati posti negli spazi a striscia gialla.*
- *Punto 4 – In tutti i casi di occupazione di suolo pubblico, il richiedente deve obbligatoriamente compilare e presentare al Comando Polizia Locale dei prestampati. Il Comando rilascia l'autorizzazione con copia all'Ufficio Tributi per i conteggi ed invio al richiedente del quantum da versare.*
- *Punto 5 – Non esistono vincoli. La pattuglia è composta da agenti di Polizia Giudiziaria, che agiscono a loro discrezione. La responsabilità decisionale ricade sul Capo-pattuglia, che è l'agente con più anzianità di servizio.*
- *Punto 6 – La vecchia Amministrazione non ha mai emesso ordini di servizio nei riguardi dell'area Polizia Locale.*

Le risposte sono esaustive e di ciò ringrazio il Presidente dott.ssa Garone ed il Comandante Zanellato.

3° seduta (19/11/09) – Riguardava l'assestamento di Bilancio Previsione 2009 ed il programma Huosing Sociale.

Ad una mia domanda sul perché nel prospetto riepilogativo (assestamento) non c'era la quadratura per una cifra cospicua, nessuno ha saputo rispondere. Il tutto è stato successivamente chiarito dalla responsabile amministrazione/finanza sig.ra Franca Volpi Spagnolini (non presente in seduta).

Spero di non tediare i lettori del nostro Scarabocchio dicendo che alla fine delle sedute il Presidente da la parola per eventuali problemi. In tutte le occasioni ho posto il problema della pulizia strade e sull'operato dell'addetto. A me sembra non soddisfacente; tant'è che questi opera per una sua clientela privata (numerosa), inoltre effettua traslochi fuori territorio (Sizzano-Ghemme).

Il Presidente ha verbalizzato che saranno presi provvedimenti (richiamo??).

Rimane il fatto che il mezzo e lo stipendio è pagato dai contribuenti dell'Unione, nello specifico da quelli di Fara.

*Il Consigliere
Aldo Contini*

VISITA AL PRESEPE

I ragazzi della 5^a elementare di Fara ci hanno chiesto uno spazio per la pubblicare un loro elaborato. Accogliamo con piacere la loro richiesta e, ringraziandoli assieme alle loro insegnanti per il contributo, riportiamo il testo trasmessoci.

Venerdì 15 Gennaio le insegnanti ci hanno portato in chiesa per vedere e osservare il presepe allestito, come gli scorsi anni, dagli "Amici del presepio".

Entrati in chiesa, ci siamo diretti subito verso il presepe e siamo rimasti a bocca aperta per la meraviglia!

Una parte del presepe è occupata dalla ricostruzione di una chiesa al centro della quale c'è la natività con Gesù Bambino adagiato in un cesto con della paglia; alla sua destra Maria inginocchiata e, dietro di lei; il bue sdraiato, alla sua sinistra Giuseppe in piedi con l'asinello vicino. Accanto ai piedi di Giuseppe c'è una piccola lanterna.



La chiesa è ricostruita nei minimi particolari, come del resto tutti gli elementi del presepe: tanti banchi ben allineati, su alcuni di essi dei piccoli libri con la copertina rossa, un'acquasantiera di legno a sinistra di chi guarda; a destra sempre di legno, il pulpito, il pavimento formato da piccole piastrelle quadrate rosse, ... appena al di sopra del pulpito un angelo ... osservando bene abbiamo visto anche un piccolo altare con al centro il Tabernacolo ai lati del quale ci sono quattro candelabri e, appoggiato sull'altare, il Vangelo aperto sul leggìo.

Dietro al tabernacolo si può ammirare un affresco. La balaustra è di legno con delle colonne rotonde.

Si possono ammirare degli affreschi anche sopra la porta centrale di legno semiaperta e sul muro dove c'è l'acquasantiera.

Dal soffitto pende un lampadario in legno con otto bracci in ottone sui quali ci sono delle lampadine, perfettamente funzionanti, in miniatura. I muri della chiesa sono gialli ed

il soffitto è a cassettoni in legno.

Guardando a destra della chiesa, troviamo il campanile con un orologio che scandisce il tempo che passa con delle lancette di metallo reso opaco dagli anni. Al di là di un arco di sasso con la chiave di volta, si vede una bellissima scala a chiocciola in ferro che porta in cima al campanile dove ci sono due aperture semicircolari.

Appoggiata al muro della chiesa, c'è una casa disposta su due piani: fino al primo piano è stata costruita in cartongesso dipinto come se fosse roccia, (NdR – il muro ed il marciapiede sono realizzati realmente con pezzetti di pietra), mentre poi è stato utilizzato il legno fino alle travi del tetto.

Al pian terreno c'è la cucina con due finestre con i vetri attraverso i quali si possono vedere: un tavolo di legno, attorno sei sedie impagliate, un camino, una damigiana e un secchiello di latta in un angolo. Sopra il tavolo ci sono quattro piatti in piombo colorato beige e un macina caffè. Sulla parete si vede un quadro appeso con la fotografia degli avi. Sulla parete di fronte, accanto al camino, è appesa una padella di rame con due manici. Al primo piano ci sono due finestre con le tendine di pizzo ai vetri. Sui davanzali esterni ci sono dei fiori di diverse specie. Gli antoni delle finestre sono di legno con un asse obliquo.



La porta d'entrata della casa è di fronte alla stalla: è di legno al centro del muro al pian terreno. Sopra c'è un balcone fatto di assi di legno; la ringhiera è fatta da assi verticali e orizzontali messi in modo tale da non costituire pericolo per chi c'è sul balcone. Ad un angolo della ringhiera è appesa una carrucola con la corda. Sul balcone c'è una signora con la cesta dei panni da stendere. Sulla parete dietro al balcone si nota una porta rettangolare, in legno a due battenti.

Appoggiati al muro della casa ci sono degli attrezzi utilizzati dal contadino: due tridenti, una vanga, un badile, e, appesa al pavimenti del balcone, la falce.

Nel cortile, vicino all'abitazione, abbiamo notato molte cose: una slitta carica di tronchi, un cavalletto sul quale c'è un tronco che deve essere tagliato con la sega a mano sopra una parte del cavalletto, un ceppo con un pezzo di ferro al centro, simile ad un grosso chiodo, che viene utilizzato per affilare la lama della falce.

Al di là del cortile, ecco la stalla con sovrastante fienile e legnaia: La stalla è in muratura con due finestrelle senza vetri, ma con delle inferriate. All'interno si vede una greppia sistemata su una parete della stalla sopra la mangiatoia, un pastore con il suo gregge e un asinello. Il pastore tiene in braccio un agnellino.

Vicino alla porta d'ingresso che si affaccia sul cortile, si vede una signora scalza con accanto delle pecore e un cane (che ringhia) accanto alla sua cuccia e una scala a pioli in legno per andare sul fienile. Sul muro, a sinistra è appoggiata una scopa di saggina con un falcetto. Sopra la stalla è accatastata della legna tagliata e spaccata. Sulla catasta ci sono due piccole gabbie con i coniglietti. Sulla parete al di sopra della legna, c'è la piccionaia.

Poco distante dal mucchio di legna, si vede un mastello di legno. Messe disordinatamente si osservano delle piccole balle di paglia.

Dalla trave del tetto scende una corda che sorregge una gabbietta con un piccione. Su una parete della stalla c'è un cancelletto, mentre appoggiata ad un'altra parete esterna, c'è una ruota del carro.

I lampioni sono rotondi, in ferro, con al centro una lampadina che si accende al calar della sera.

In secondo piano si vedono altre case e all'incrocio, sul muro di una di esse c'è la via Fontana Fredda. Dietro al gruppo di case c'è una strada con un contadino che è andato a fare legna e l'ha caricata sul dorso dell'asino che è alla sua destra. Ai fianchi della strada si possono ammirare tante piccole casette con i comignoli e i tetti coperti di neve; da un comignolo escono dei piccoli sbuffi di fumo. Sul muro di una casetta è disegnata la meridiana e sul balcone di legno è appoggiata una gerla.

Sullo sfondo si vedono delle montagne imbiancate e delle piccole baite.

Grazie ad un sofisticato meccanismo elettronico si possono ammirare il cielo con l'alternarsi del giorno e della notte piena di stelle, le fasi lunari e l'affascinante spettacolo della nevicata che sembra reale, con fiocchi che danzano nel cielo prima di posarsi sul paesaggio e al suolo.

A noi il presepe è piaciuto tantissimo, sicuramente non abbiamo fatto una descrizione completa, ma vogliamo rivolgere i nostri complimenti e un grazie di cuore ad ogni singolo componente del gruppo "Amici del Presepio" ... quindi complimenti e grazie per il bellissimo allestimento a: Barbierato Franco, Bellan Mario, Cordani Giovanni, Farinetti Luigi, Ferrari Luigi, Gavinelli Victor, Giordano Amilcare, Giussani Giansandro, Panigoni Giuseppe, Portigliotti Tarcisio, Porzio Giusto Aldo, Romersa Alfonso, Rusca Franco, Scotton Giuseppe, Spagnolini Maurilio.

I ragazzi della classe 5^a della Scuola Primaria di Fara Novarese: Badiali Luciano, Barone Ludovico, Beldi Caterina, Bojidarov Michele Yuliev, Carta Giada, Cerriana Giulia Paola, Grigoletto Valentina, Marocchino Sofia, Portigliotti Alessio, Righetto Pietro, Sosteni Greta, Vignarelli Guglielmo

con le insegnanti Di Pietro Giovanna e Spagnolini Patrizia.

I PARCHEGGI

Credo che la cultura di un popolo si esprima anche attraverso le azioni quotidiane e del viver comune, che apparentemente non hanno grandi ripercussioni sulla vita politica e sociale di un paese, ma che dimostrano la sostanziale tendenza al rispetto degli altri.

La conseguenza più importante di questo è che tutti dovrebbero normalmente essere portati ad ottemperare le leggi che la comunità si è data per poter veramente vivere in democrazia ed in libertà.

Oggi purtroppo tantissime sono le dimostrazioni che questa semplice modalità di vita non è messa in campo, con tutte le conseguenze assai più grandi che spesso ne conseguono.

Prendiamo in considerazione, per esempio, il posteggio delle autovetture: questo

argomento mi ha suggerito non poche riflessioni.

La prima è questa: a molti di noi, mentre siamo alla guida della nostra vettura, sarà capitato di dover girovagare parecchi minuti in cerca di un posteggio, magari guardando nervosamente l'orologio perché rischiamo di arrivare tardi ad un appuntamento importante.

Questo ci autorizza a parcheggiare l'auto dove non è consentito, creando situazioni anche pericolose, o almeno di intralcio al traffico?

Penso proprio di no, a meno di non ritenere che il mio interesse personale, (talvolta solo comodità: sosta per entrare nel bar a bere un caffè o per comperare un giornale all'edicola), sia tale da poter prevaricare senza alcuna remora quello degli altri.

Poi si fa finta di essere addolorati quando nelle nostre città, a causa di parcheggi in seconda fila, accadono incidenti anche mortali.

La seconda riguarda invece i parcheggi riservati alle auto delle persone disabili.

Se si ha la fortuna di potersi muovere liberamente e celermente sulle proprie gambe perché non fare qualche passo in più ed **evitare di occupare quei parcheggi**, anche se vuoti, non tenendo in minimo conto che creiamo difficoltà a persone meno fortunate di noi, che invece dovrebbero poter godere almeno di queste piccole agevolazioni?

La terza è di carattere più generale: credo che tutti ormai abbiano capito che nelle nostre città, ma anche nei nostri paesi, è sempre più difficile trovare un posto dove parcheggiare l'auto. Questo perché gran parte delle aree destinate a tale scopo sono occupate da veicoli i cui proprietari non hanno una rimessa dove ricoverarli e pertanto li lasciano in strada oppure, pur avendo a disposizione un locale o un'area dove sistemarli, trovano **più comodo** posteggiarli vicino all'uscio di casa.

Orbene le strade sono un luogo pubblico, il cui costo di mantenimento è a carico di tutti. Perché non tutti ne possono godere alla stessa maniera? Ed io, per esempio, non posso posteggiare dove mi sarebbe utile e spesso, in alcune zone, devo pagare il posteggio?

C'è una soluzione al problema? Sì, e forse più di una ovvero una articolata.

Primo: come è già avvenuto in altri paesi, il possessore di un veicolo a motore deve dimostrare di avere un posto in un'area privata ove ricoverarlo **sempre** quando non lo utilizza.

Secondo: le amministrazioni comunali dovrebbe dotare le aree urbane di adeguati parcheggi, il cui costo di costruzione ritengo potrebbe essere ricavato applicando in modo rigoroso, per un poco di tempo, le norme del codice della strada ed elevando e, soprattutto, riscuotendo le contravvenzioni per divieto di sosta.

Il costo di gestione dei parcheggi così costruiti potrebbe essere sostenuto con pesanti sanzioni amministrative per coloro che, avendo a questo punto a disposizione le aree adibite, continueranno a non curarsi dei divieti di sosta.

Qualcuno potrebbe ritenere eccessive queste mie considerazioni. Vorrei invitare costoro ad immaginare, per esempio, come sarebbero più belle e sicure le strade per chi va a piedi od in bicicletta senza dover fare manovre strane e pericolose per evitare le auto posteggiate, senza necessità, ai bordi delle stesse.

Nota a margine: le contravvenzioni dovrebbero essere fatte ad ogni ora della giornata, a tutti i trasgressori ed in tutte le zone del paese.

un cittadino di Fara Novarese



LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA

Il progetto "A merenda con il Marchese di Carabà" nasce sulla scia del "Tè del Cappellaio Matto" che aveva coinvolto i ragazzi delle nostre scuole elementari qualche anno fa. Il progetto era nato con Paola Grosso e la sua passione e competenza per le fiabe e la letteratura per ragazzi ed aveva prodotto un numero speciale dello scarabocchio con i lavori dei ragazzi della maestra Chiara Bertoldi.

Così nasce il progetto di lettura e scrittura creativa come tentativo di far scoprire ai più piccoli il piacere della lettura, con l'obiettivo che si innamorino dei libri e con l'intento di invogliarli a frequentare la Biblioteca Civica.

Il progetto coinvolgerà i ragazzi di 4^a e 5^a elementare e sarà una merenda letteraria durante la quale si "costruiranno" storie partendo da un inizio (incipit) che viene suggerito dall'animatore, in genere l'inizio di una fiaba famosa, e lasciando i ragazzi liberi di inventare i protagonisti, il prosieguo della storia e il suo epilogo. Nasceranno così personaggi, intrecci e colpi di scena assolutamente improvvisati e in qualche modo "pilotati" dalla responsabile del laboratorio che impedirà l'uso di nomi famosi, calciatori, situazioni copiate dalla televisione allo scopo di far lavorare la fantasia dei ragazzi il più possibile.



A compendio, e a seguire, del *laboratorio di scrittura creativa* ci sarà il progetto di Gigi Ferrari per la *lettura interpretativa*. Gigi si occuperà di insegnare le tecniche della lettura ad alta voce e dell'interpretazione di un testo scritto cercando di costruire una drammatizzazione dei testi, o almeno di un testo, e magari la messa in scena con i ragazzi stessi come attori. I ragazzi impareranno quindi, divertendosi, le tecniche di scrittura e la presentazione di un testo ad un pubblico acquisendo un bagaglio di conoscenze che torneranno certamente utili nel futuro.

Giorgio Farinetti

ORARI DI APERTURA BIBLIOTECA COMUNALE

giorno	dalle ore...	alle ore
LUNEDÌ	15:00	17:00
GIOVEDÌ	21:00	22:30
VENERDÌ	15:00	17:00
SABATO	10:00	12:00

Mercato UECA a Novara

La FIVA CONFCOMMERCIO, l'Associazione di categoria del sindacato ambulanti più rappresentativa del settore, presenta, il 19-20-21 marzo a NOVARA, il circuito di eventi internazionali conosciuti come mercati europei.

Il punto di forza del mercato europeo è il contributo dell'intero mondo del commercio grazie alla cooperazione della federazione nazionale e delle associazioni territoriali del commercio ambulante, delle camere di commercio degli enti locali ed in particolare del Comune di Novara.

La denominazione del mercato europeo è UECA (UNIONE EUROPEA DEL COMMERCIO AMBULANTE).

L'idea che anima questo evento è far incontrare gli operatori italiani e i loro omologhi europei con il consumo italiano.

Gli operatori espongono i prodotti tipici e caratteristici delle nazioni di provenienza, disposti in modo da creare "aree nazionali". È grazie a questa varietà che il mercato europeo si realizza in un caleidoscopio di forme, profumi, sapori che ricordano le atmosfere europee nella loro diversità ma anche nella loro somiglianza.

Gli stand e i banchi degli operatori si posizioneranno in Baluardo Quintino Sella dalla Barriera Albertina a piazza Cavour da venerdì 19 marzo a domenica 21 marzo.

Un appuntamento da non mancare.

Maura Mazzone

Appuntamenti con AVIS



Il Segretario dell'AVIS comunale, Pierfranco Lorenzetti, comunica le date della raccolta di sangue a Fara Novarese per l'anno 2010:

- **domenica 21 marzo 2010**
- **domenica 19 settembre 2010**

DA RICORDARE

SPAZIO

PUBBLICITARIO

LIBERO

